

# Tutto per ciascuno

È ora figlio di genitori “giramondo”. Come tutti i bambini, Zerino, in ogni parte della terra aveva bisogno di tutti e di tutto. E dovunque trovava tutti al suo servizio: il calzolaio, il panettiere, il sacerdote, ... in ogni parte del mondo... Tutti pronti a occuparsi di lui.

Il suo mestiere sembrava quello di importunare tutti, ma soprattutto di lamentarsi se anche per un momento la mamma e il papà si allontanassero da lui.

Finché un giorno si sentì dire dalla mamma: “Non devi preoccuparti perché quando mi assento col papà è solo per te, per pensare a te. È così che tu trovi tutti ai tuoi cenni”.

Come sei il tesoro di mamma e papà, lo sei anche di Dio di cui sei il prediletto.

A un giovane che non riusciva a fidarsi di Dio, assicuro che Dio è tutto per lui. Mi risponde: “Eh! Speriamo! Con tutto quello che ha da fare, con tutte le persone a cui ha da pensare, spero proprio che un po’ di tempo lo riservi anche a me”.

Gli confermo: “Dio è tutto per te... Dio non pensa che a te”.

“Ma come è possibile?” incalza.

“Una torta è divisibile fra quanti la mangiano. Il sole non è divisibile fra quanti si espongono.

Così Dio. È tutto, unicamente per te: se ti esponi lo prendi tutto”.

